

rano li a Ferrara. Et che quel ducha non mostra di la liga; et si dice non ama il ducha di Milan suo zenero, et *imo intrinsece* li porta grande odio. Et poi per lettere di 9 separate, nulla altro, se non manda lettere di Pisa.

*Di Pisa di proveditori, di primo.* Come voleano tuor impresa contra Librafata et Val di Serchio; et hanno fato conto di la paga, presente don Ferante. Manca ducati 4200, computà il merchà di formenti hanno fato; et hanno mandato uno suo a Lucha a tuor li ditti a interesse di 4 et 5 per 100. Laudano Bernardin da Nona cao di stratioti, ma li altri capi vociferano volendo danari, dicono dia haver 5 page secondo l'horo, et non voleno una et voleno andar via. *Item*, come 100 fanti de' inimici erano venuti a Pontadera per depredar il bestiame, et erano alcuni dil signor di Piombin, et Martinel di Lucha con li soi, et li contadini li fono contra et tajono le strade a li cavalli, et ha preso li detti fanti et conduti in Cassina. Et per la lettera di 2 manda il conto di la paga; et come sono li 200 provisionati, homini d' arme 313 et 500 cavalli lizieri et 600 stratioti; et scrivono haver concluso il merchà di formenti, come scrissi.

203

*Da sier Domenego Malipiero proveditor di l'armada, data a Pisa a di primo.* Come è in fuga, le munitio è marze, non ha polvere, ha tre albori guasti tutti, et roti i pavesi, si trova esser desperato, aricorda la Signoria debbi proveder et mandarli li albori.

*Da Pulignam, di sier Bernardin Loredam et sier Nicolò Dolfin, syndici nostri intra gulfum, di 27 zener.* Come erano stati a Molla et ministrà justitia. Et la rocha si tien per il re Fedrico. Visto i conti di la doana, et li beni de' rebelli. Et erano venuti li a Pulignam, mia 7, con grande honor intrati, visto la fabrica di la terra et il palazzo dil governador, laudano sier Zuam Dolfin governador, et li populi si duol dil proveditor di Monopoli, el qual di note ha mandato a piar uno li, et per ditto sier Zuan Dolfin fu provisto et lui fe' incarcerar uno citadin di Pulignan: sono stati a Trani etc.

*Da Monopoli di li ditti syndici, di 7 fevrer.* Come hanno auto grande honor da quelli populi, et han trovato ingordi pagamenti di officiali et contratti illiciti, et visto le doane et tenivano li conti su polize. Haveano fato la mostra di provisionati 95, quali sono pessimamente pagati. Et quel proveditor sier Tomà Lion ha fato retenir 20 marani senza far proclame, dice aspeta lettere di la Signoria, non ha voluto essi syndaci li examina, et l'horo li ha fato comandamento non procieda. *Item*, consejano li si fazi la

forteza. Et sier Nicolò Dolfin syndaco solo, da Monopoli scrisse: come havia ricevuto lettere da la Signoria zercha certi danari de' ebrei, abuti per sier Alvise Loredam *olim* governador, li manda l'inventario di le robe, danari, zoje et anelli; et ha inquirito a Molla et li, insumma auto forsi ducati 600 et il resto fin lire 100 di grossi è de qui. Et la moglie sua ebbe ducati 75 lui *unde* era processo in sustancia quasi *dicat* lo intromesso.

*Da Padoa di rectori, di 10.* Zercha domino Ambrosio Bernardo di sier Lorenzo comandatario di l'Abacia di la Vangadiza sul Polesene etc. Per certa differentia ha con sier Hironimo Capelo da Verona.

Noto. La Signoria nostra in questi giorni ordinoe fusse facto oration per li monasterii, et ozi fo mandato a dir al patriarcha di Castello dovesse ordinar per tutte le chiesie fusse fato oration.

Da poi disnar fo collegio et li savii si reduseno a consultar. È da saper eri matina in collegio fo terminà andar drio armando, et fo balotà il resto di danari per armar, sier Antonio da Canal sopracomito; perhò che una galia sotil costa al presente ad armarla ducati . . . *Item*, fo balotà ducati 1000 per Ravenna da dar a quelle zente d' arme, et fu scritto al podestà se li mandava.

A di 12 marzo. In collegio per la Signoria col principe fono aldite le differentie di le banche di la becharia, che sono in tutte 86: zoè Albertin da Coloredo et Galasso da Carpi contra i fioli fo de sier Nicolò Donado cognominato da la becharia, quali havevano auto assa' banche, et questi che manteniya in hordine la becharia di carne ne haveva auto poche; et aldido sier Antonio Calbo avogador, per il desordine seguite a la ballotation, et *etiam* li governadori di l' intrada, *unde* fo terminato remediarli.

*Item*, fo aldito Bortolo Nerli fiorentino, qual si doleva esser sta condanà in quarantia eriminal, et seguito assa' desordeni, *unde* fo comesso a sier Antonio Calbo avogador l' aldisse e dovesse far raxon. Et ozi matina in dita quarantia, per li avogadori, fo menato Arom zudeo per la zoja di sier Marco Loredam retegnudo, et fu preso di procieder di una balota, et condanà 100 ducati, la mità ai avogadori e l'altra mità a la Pietà, et fu troppo.

*Da Roma di l'orator nostro, di 7.* Et prima mandoe uno brieve dil papa fato il zorno avanti, che confermava el perdon di la Carità, vien ogni anno a di 3 aprile, che fo dato per papa Alexandro III, *licet* fusse suspeso per il zubileo, et mostrò el papa metterlo in servizio di la Signoria nostra. *Item*, scrive